



Alta festa
in onore
del piccolo
Pasquale
erano presenti
pure i genitori



Da anni insieme alla sorellina si occupa della casa e della mamma malata

Pasquale, «gigante» di bontà

Ha solo nove anni ma ha già vinto un premio speciale: è il bambino più buono d'Italia

QUELLO che più colpisce di Pasquale Micatrotta sono i suoi capelli riccioluti e quelle guanciotte piene. Lo conosci appena e già ti fa simpatico.

Per lo scopri piene piene e ti accorgi che è un bambino da essere premiato come il bambino più buono d'Italia. Lui, Pasquale, è stato prescelto tra decine di altri. Il più semplice. E forse per questo ha colpito il cuore di tutti.

Pasquale Micatrotta da quando aveva sei anni si occupa della mamma e della casa. Instancabile, infaticabile eppure sempre pronto a sorridere, a dire una parola gentile agli amichetti, a non far trasparire la stanchezza. Pasquale ha nove anni e frequenta la IV Elementare del plesso di Sant'Antonio Abate a Campobasso. Quello stesso plesso che ieri ha fatto da cornice alla grande festa seguita all'assegnazione del premio. A festeggiarlo, oltre agli insegnanti, i rappresentanti della Fondazione Mario Cole e il direttore delle Assicurazioni Generali che gli ha consegnato il premio consistente in una polizza assicurativa da mille euro.

Un momento commovente per tutti, e soprattutto per gli insegnanti che adorano il piccolo Pasquale.

Lo conferma una delle sue insegnanti: «Pasquale è un bambino adorabile. E tutti gli vogliono bene. È bravissimo a scuola, partecipa, è collaborativo ed è sempre disponibile con tutti. Fa una piccola pausa, l'insegnante, poi con una voce dolce, commossa continua: «Il bambino insieme

Dall'invito a partecipare fino alla relazioni finali
Ecco il lungo percorso dell'ambito riconoscimento

ED ecco il percorso del premio intitolato alla Fondazione «Mario Cole» - così come ci è stato descritto dall'insegnante Gabriella Barone.

«Ad aprile - dice l'insegnante - abbiamo ricevuto l'invito del Cas, l'ex provveditorato agli studi di segnalare casi particolarmente interessanti. I colleghi insegnanti di tutte le scuole, anche superiori - ribadisce - hanno più scritto delle relazioni che hanno inviato alla Direzione Scolastica. Io ho raccontato nella mia relazione solo i fatti, la verità. Evidentemente ora una realtà talmente bella da essere premiata».

A.R.



Una grande festa si è tenuta ieri nel plesso elementare

casa e quindi non può seguire bene la consorte. Pasquale viaggia con lo scotch, abita alle Coste di Oratino. Lì abita anche la nonna. Pasquale esce di scuola e va a pranzo dalla zittia a casa, a riordinare, ad occuparsi della mamma. Chiediamo alla maestra come ha scelto il bambino più buono d'Italia. «Con gioia» risponde la signora Barone - ma si è anche chiesto il perché di tutta questa attenzione nei suoi confronti. Tutto quello che fa, per lui è sempre quotidiano. Nulla di eccezionale. Invece non si rende conto di quanto è speciale. Forse perché lo fa da così tanto tempo...». Chiude la conversazione la signora Barone, deve tornare dai suoi ragazzi. Deve tornare dal suo Pasquale così piccolo eppure allo stesso tempo così grande. Un gigante di bontà.

Antonietta Ruoto